

# Accordi sindacali, la segreteria provinciale P.N.F.D. Catanzaro senza mezzi termini: "Difenderemo le libertà e la democrazia"



29 dicembre 2021 09:29

La segreteria Provinciale P.N.F.D. di Catanzaro (Polizia Nuova Forza Democratica), guidata da Ettore Allotta, senza mezzi termini: "Difenderemo le libertà e la democrazia fino alla fine".

**Ettore Allotta** rammenta un pensiero di Max Weber:

«Lo Stato, diceva Max Weber, ha il monopolio della forza legittima. Ma in democrazia deve usare la forza per garantire le libertà dei cittadini, non certo per opprimerli. È questo il lascito del costituzionalismo, inaugurato dalle Carte rivoluzionarie di fine Settecento. Da qui, allora, una domanda: come può la macchina statale proteggere i diritti, se non li riconosce al proprio interno? La risposta si trova scritta nella legge 1° aprile 1981, n. 121, che ha avviato il processo di democratizzazione della Polizia di Stato. Attuando, sia pure con trent'anni di ritardo, un principio costituzionale. "L'organizzazione sindacale è libera", dichiara infatti l'articolo 39 della Carta repubblicana. Ma in precedenza i sindacati, nel cuore pulsante dello Stato, non erano liberi, bensì vietati. Ora non più: l'articolo 82 di questa legge enuncia i diritti sindacali delle Forze di polizia».

"Per l'ennesima volta - scrive Allotta in una nota - siamo chiamati al dovere per proteggere la libertà e la democrazia dai poteri occulti che attraverso Istituzioni e Sindacati asserviti al potere, in questi giorni, hanno sottoscritto un accordo sindacale osceno e che riguarda nei vari argomenti le relazioni sindacali citate dall' ex art. 35 oggi sostituito dall'art. 30.

In questo articolo 30 si manifesta tutta la volontà da parte del datore di lavoro di sopprimere ed abbattere in maniera definitiva i sindacati irriducibili, quei sindacati che denunciano, quei sindacati che danno fastidio e che rivendicano in maniera concreta e giusta i diritti della categoria.

Diritti conquistati dai nostri predecessori negli anni 80 e che oggi rischiano di sparire per le gravi responsabilità dei cosiddetti "sindacatoni", concentrati tutti sull'art. 30 ex 35, molti di voi si chiederanno, che cosa è l'art. 35? Orbene è l'istituto che recita la normativa sulle affiliazioni, aggregazioni, federazioni e fusioni. Quella costituzione è stata modificata per sopprimere completamente le risorse politiche sindacali di ciascuna organizzazione che non è maggiormente rappresentativa e che fa parte delle federazioni.

Tutto accade dopo le ingiuste e strategiche azioni contro le federazioni CONSAP E UIL POLIZIA, adesso attaccano le altre poi termineranno con i meno rappresentativi ed inizieranno con i più grandi, l'obiettivo è avere uno, massimo due interlocutori, in buona sostanza si tende gestire un sistema di sindacalismo esclusivamente suddito dell'amministrazione a discapito dei poliziotti che oggi continuano a subire contratti da fame e assenza della tutela legale per non parlare poi del resto....

I sindacati ribelli danno fastidio sui social ed altro e per tali motivi vanno perseguiti fino alla cancellazione della loro esistenza...

La situazione che più ci rammarica è che questi cosiddetti "sindacatoni" continuano ad essere fonte di attrazione dei colleghi che anziché guardare a come ci stanno trattando, curano il proprio interesse (orticello) sul posto di lavoro, ma insomma, quando apriranno gli occhi perché non dire basta a questa assurda gestione che mortifica tutti i giorni coloro che indossano la divisa e che vorrebbero vedere un salario adeguato a quello che percepiscono in Europa, vorrebbero essere trattati con dignità anche quando gli capita qualcosa in servizio e non sanno come cavarsela perché catapultati in contorti strascichi giudiziari e sanzioni disciplinari, solo per aver fatto il loro dovere.

Una volta la Polizia non era questa, era ben altro, noi difenderemo la libertà sindacale e la democrazia fino alla fine da coloro che intendono governare in senso monocratico a discapito dei più deboli considerati tali solo per numeri non maggiormente rappresentativi ma forti dentro per coscienza pulita e dignità da vendere nel rispetto del mandato ricevuto dai propri iscritti.

Noi siamo il vero sindacato e come fecero gli spartani contro migliaia di persiani difenderemo fino all'ultimo respiro la libertà sindacale"

# La Nuova CALABRIA

L'OPINIONE DIFFERENTE

Testata giornalistica registrata presso il tribunale di Catanzaro n. 4 del Registro Stampa del  
05/07/2019.

Direttore responsabile: Enzo Cosentino. Direttore editoriale: Stefania Papaleo.

Redazione centrale: Via Cardatori, 9 88100 Catanzaro (CZ).

LaNuovaCalabria | P.Iva 03698240797

Service Provider Aruba S.p.a.

Contattaci: [redazione@lanuovacalabria.it](mailto:redazione@lanuovacalabria.it)

Tel. 0961 873736

© La Nuova Calabria 2019

[Cookie Policy](#)[Privacy Policy](#)

Aggiornata al 29/12/2021 12:39:33